



5 DICEMBRE GIORNATA MONDIALE IN DIFESA DEL SUOLO

La FAO ha promosso questa giornata per ricordarci che continuare a consumare suolo e quindi a ridurre la possibilità di coltivarlo ci porterà ad affrontare gravi problemi.

Il CONSUMO DI SUOLO rappresenta un'emergenza ecosistemica fortemente correlata al fenomeno del cambiamento climatico, da anni denunciato da rapporti, indagini e studi riguardanti ogni parte del mondo.

In Italia, ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, istituito con L.133/2008 - indica ormai raggiunto il 7,11% di copertura artificiale del territorio nazionale, rispetto alla media UE del 4,2%.

La **Corte dei Conti** (Deliberazione 31/10/2019, n. 17/2019/G) nel 2019 ha espresso un forte invito a Stato e Governo a produrre "norme e azioni di radicale contenimento del consumo di suolo".

La stessa Corte **ha rilevato che il peggioramento dei fenomeni di dissesto idrogeologico rappresentano per il nostro Paese un forte impegno finanziario ogni anno** e che il consumo di suolo non deve superare la crescita demografica.

Il rapporto ISPRA presenta dati allarmanti anche sulle conseguenze economiche del consumo di suolo, ovvero i "costi nascosti" dovuti alla perdita dei servizi ecosistemici che il suolo impermeabilizzato non è più in grado di fornire. **Solo per gli ultimi otto anni sono stimati oltre tre miliardi di euro l'anno e qualora fosse confermato il trend attuale, si stima che entro il 2030 si avrebbe una 'perdita' di quasi 100 miliardi di Euro (in pratica metà dell'intero PNRR!).**

IL SUOLO NATURALE è il principale fornitore di servizi ecosistemici, quali: stoccaggio e sequestro di carbonio, qualità degli habitat, produzione agricola, produzione di legname, impollinazione, regolazione del microclima, rimozione di particolato e ozono, protezione dall'erosione, regolazione del regime idrologico, disponibilità di acqua, purificazione dell'acqua.

Basti pensare che ogni ettaro di terreno fertile assorbe circa 90 tonnellate di carbonio, è in grado di drenare 3.750.000 litri d'acqua, può sfamare 6 persone per un anno.

Il rapporto ISPRA stima che la **perdita di servizi ecosistemici**, per ogni ettaro di suolo consumato si traduce, sotto il profilo economico/finanziario, in un costo/danno tra 66.000 e 81.000 €/anno per il flusso di servizio che il suolo non sarà più in grado di assicurare, e tra 23.000 e 28.000 anno per lo stock di risorsa perduta. **Complessivamente, tra 89.000 e 109.000 € per anno per ciascun ettaro consumato, ovvero una media di 10 €/anno per ogni metro quadrato di nuovo suolo consumato, e per tutti gli anni a venire.**

Purtroppo una nostra mozione inviata alle forze politiche che siedono in Consiglio Comunale il gennaio di quest'anno per promuovere nella cittadinanza la conoscenza dei danni che derivano dal consumo di suolo non ha trovato riscontro.

Non ci resta che sperare che il Governo promulghi una legge nazionale a difesa di questo bene primario, un'apposita proposta di Legge del nostro Forum nazionale SALVIAMO IL PAESAGGIO è stata inviata al Parlamento nel 2018, ma come altre presentate in questi ultimi dieci anni è rimasta bloccata nelle Commissioni deputate a valutarla.

FORUM SALVIAMO IL PAESAGGIO – MOGLIANO VENETO

Dicembre 2022

